

Punti salienti del dibattito consiliare riferito ai punti dal n. 3 al n. 9 dell'odg di convocazione del Consiglio comunale del 28/02/2018.

Il Sindaco ricordando che durante il Consiglio Comunale precedente il Bilancio è stato presentato approfonditamente, sottolinea come lo stesso sia stato elaborato avendo a mente tre obiettivi strategici:

- il mantenimento dei servizi e, se possibile, il miglioramento della loro qualità;
- il potenziamento delle attività legate agli investimenti dei lavori pubblici;
- il mantenimento del livello della pressione tributaria e, se fattibile, la sua riduzione.

L'obiettivo più importante è il mantenimento dei servizi alla persona che interessa il 20% delle risorse di bilancio. I servizi sono stati anche potenziati con:

- l'aumento dell'orario del post scuola nelle scuole dell'infanzia;
- l'avvio della nuova scuola materna del Comparto C4;
- la riduzione dal 50 al 37% degli oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente, con risparmi che verranno quindi destinati alla manutenzione degli edifici pubblici e alle infrastrutture del territorio.

Il Comune è virtuoso ed anche, in alcuni casi, super virtuoso in quanto paga i fornitori entro 34/36 giorni e per questo è il 2° Comune della Regione.

Il livello di indebitamento è bassissimo, intorno all'1,9% e si sta riducendo via via nel corso degli anni.

Il Comune ha un bilancio in ordine ed ha sempre finanziato i propri servizi.

Nel 2017, con ricaduta nel 2018, è riuscito ad acquisire parecchi fondi, in particolare grazie agli 805mila euro del bando periferie. In qualità di Sindaco, ha avuto la soddisfazione di essere indicato come rappresentante del primo Comune d'Italia che è riuscito a portare a termine l'opera. Questo è un bell'esempio di gestione del denaro pubblico e di tempismo nel saperlo spendere.

In cantiere, quest'anno abbiamo 2 ordini di investimento:

1) quelli portati dal 2017:

- 440mila euro per riqualificazione dell'edificio ex Martignoni,
- 142mila euro nido albergati riqualificazione sismica
- 125mila euro per struttura nido Theodoli
- 90mila euro per un percorso marciapiedi e parcheggi nell'area produttiva industriale

2) quelli del 2018:

- bando per la riqualificazione nido Theodoli;
- lavori di ristrutturazione della biblioteca;
- riqualificazione area ex coop Lavino a ridosso del ponte sul Lavino;
- stanziamenti per i lavori di manutenzione e per le emergenze, come quella "neve";
- canoni concordati ridotti di 0,3 punti;
- Invariabilità economica delle tariffe dei servizi alla persona per il quarto o quinto anno consecutivo;
- progetti importanti anche nella razionalizzazione della spesa pubblica ed in particolare della spesa economale con una riduzione del 29%.

Un insieme di iniziative importanti per un bilancio di grande valore.

Ringrazia tutti per il lavoro svolto ed in particolare l'ex Assessore Buccelli che ha avviato il lavoro, utile anche negli anni a venire.

Interviene la Cons. Ilaria Beghelli, gruppo PD, per sottolineare che si tratta di un bilancio da cui partire, con obiettivi dati 3/4 anni fa e che l'Amministrazione sta realizzando. I servizi sono addirittura ampliati, le tariffe sono rimaste invariate e le risposte puntuali.

La principale entrata del Comune è l'IMU e prevedendo di aumentare la detrazione prevista sui canoni concordati si propone un incentivo al proprietario ed ai cittadini. La Consigliera cita ulteriori esenzioni che riprendono le norme statali e sottolinea l'importanza della destinazione: con la riduzione del 13% dello stanziamento degli oneri di urbanizzazione sulla spesa corrente le risorse potranno essere investite sul territorio.

Il Comune di Zola è il 2° in Emilia Romagna tra i "buoni pagatori" e questo non penalizza il privato che lavora per Zola.

La Consigliera conclude rilevando che il pareggio di bilancio e gli equilibri sono la base di partenza di una buona Amministrazione.

Interviene il Cons. **Luca Nicotri**, capogruppo Movimento cinque stelle, per rilevare che l'impianto del bilancio è quello impostato dall'ex Ass. Buccelli ed esporre alcune considerazioni:

- anche in Commissione ha rilevato di non condividere la spesa sostenuta per Villa Edvige in quanto non coperta da entrate sufficienti;
- si sarebbe aspettato un aumento di disponibilità sull'area ambiente per avere almeno una colonnina dell'acqua, in quanto era stata votata, in tal senso, anche una mozione;
- apprezza la riduzione della destinazione degli oneri di urbanizzazione in parte corrente, come richiesta più volte dalla minoranza;
- chiede un approfondimento in merito al contributo di sostenibilità, anche se quest'anno non è stato applicato;
- non rileva un importante cambiamento rispetto agli anni precedenti e non avendo sostenuto le scelte politiche a monte, non può sostenere, ora, le scelte di spesa previste nel bilancio.
- non considera un grande vanto quello di essere considerato un "buon pagatore" in quanto si tratta di rispettare una norma esistente.

Interviene il Cons. **Stefano Lelli**, capogruppo Forza Italia, il quale chiarisce subito che solo in questa occasione c'è la possibilità di approfondire l'argomento finanziario. Il Consigliere ritiene che fare un bilancio sia cosa relativamente semplice in quanto la P.A. vive di rendita: il gettito fiscale versato dal cittadino è una rendita ed il Comune deve solo pensare a come spenderlo.

Il Sindaco ha ringraziato tutti eccetto i contribuenti, in particolare le imprese ed i proprietari degli immobili che versano circa 7milioni di euro, di cui 6milioni rimangono nelle casse del Comune da quando lo Stato non trasferisce più quelle somme a copertura delle spese.

In questi anni non è mancata la proposta di condividere il bilancio e il suo gruppo l'ha considerata una proposta seria in tempi di crisi.

Il Consigliere ribadisce che se la spesa corrente fosse stata ridotta di 200mila euro il suo gruppo approvarebbe il bilancio invece, in due anni, la spesa corrente è aumentata di 500mila euro.

Il suo gruppo ha proposto, con mozione, la riduzione dell'IMU per le imprese proprietarie di immobili che ristrutturano/abbelliscono invece la mozione è stata respinta.

Il Consigliere ha rilevato che l'IMU non è tassa con percentuale fissa, va dal 7 al 10,6 per mille: c'è una forbice imposta dallo Stato ed in questa entra la politica. Il suo gruppo ha proposto più volte la restituzione al territorio di parte del denaro entrato grazie all'IMU proveniente soprattutto dai capannoni, ma non è stato ascoltato.

Il Consigliere fa rilevare che sul capannone sfitto l'IMU prevista è del 10,6 per mille: più volte ne ha chiesto il motivo e gli è stato risposto che le società immobiliari che ne sono proprietarie sono così indotte ad affittare, svolgendo così una politica immobiliare contro le società immobiliari che sono quelle che pagano l'IMU.

Il Consigliere ritiene che la più grande società immobiliare di Zola sia il Comune perché l'IMU è come un affitto.

In merito agli oneri di urbanizzazione il Consigliere ritiene che il Comune abbia sottratto migliaia di euro al territorio e oggi il Governo ha specificato che gli oneri, in spesa corrente, possano essere spesi solo per la manutenzione ordinaria del territorio e non per gli stipendi: come sostenuto dal suo gruppo da anni.

Il Consigliere rileva l'enormità della spesa di cento mila euro al mese per le utenze. Il dettaglio è impressionante. Il palazzo comunale svolge sicuramente un ruolo predominante ed ora, dopo le ristrutturazioni eseguite all'esterno, emerge in tutta la sua opulenza.

Il palazzo è faraonico ed è sicuramente anche il più costoso perché poche aziende nel territorio si possono permettere di spendere una cifra che supera i 50mila euro mensili.

Sono spaventosi anche i costi dello sport: il nostro sistema di educazione allo sport e la presenza degli impianti sul territorio sono cose meritevoli, ma da quando praticava sport gli risulta che le proprietà degli impianti non dessero soldi alle associazioni sportive ma ne prendessero.

Ora si paga l'affitto a chi prende in gestione impianti sportivi. Senza fare polemiche il Consigliere ritiene che probabilmente è una questione di rivedere il ruolo dell'associazionismo di servizio del territorio, forza naturale spontanea dalla quale si aspetta molto.

Altro dettaglio è l'avanzo: il solito avanzo di 10 milioni di euro e dalle nuove disposizioni gli risulta che non lo si possa toccare se non per fatti veramente eccezionali e gravi. Il Consigliere ritiene che le riserve siano essenziali ma 10 milioni di euro di riserva siano veramente tanti per un ente che non deve andare nel territorio a prendere i soldi ma gli arrivano perché vive di rendita. L'espressione è un po' forte ma ritiene che l'Ente viva di rendita. Nel 2015 fu data l'opportunità di utilizzarli mentre ora non è possibile perché ora è possibile spendere solo quanto viene introitato col gettito fiscale. Ora l'avanzo rimane lì a testimoniare il fatto che è stato chiesto di più del necessario ai contribuenti.

Il Sindaco dice di non aver proposto nuove tasse ma non è così. L'irpef è dal novembre 2014 passata dallo 0.5 allo 0.6% e non si vede alcuna proposta di ritornare allo 0.5 in un Comune ricco come questo di Zola. Ridurre ed anche togliere IMU ai capannoni ed ai negozi. È un bilancio freddo e distaccato dal territorio.

Non c'è cultura di condivisione e perequazione.

Ora passa alla sostanza. Il Sindaco in realtà ha imposto una nuova tassa chiedendo il contributo di sostenibilità a due aziende del territorio.

Nel 2013, in fase di adozione del PSC, si ragionava in linea teorica, oggi invece il contributo è stato imposto. Si tratta di questione iniqua.

Il Consigliere si rammarica di non aver partecipato alla Commissione del 30 gennaio scorso in cui si è parlato di questo, ma ha riascoltato la registrazione. Il Tecnico comunale ha detto che il contributo di sostenibilità risponde al "principio di calmierare una speculazione immeritata" come se "chi ha un evento fortunato debba pagare".

Il Consigliere Lelli spiega che si tratta di ragionamento contrario alla Costituzione ed una sentenza della Corte Costituzionale ha chiarito che l'edificazione di un suolo inerte alla proprietà e non all'ente.

Il contributo di sostenibilità è una assurdità oltre che sul profilo giuridico anche su quello culturale, perché parte dal principio che l'edificazione del suolo sia un fatto immeritato. Il Consigliere fa presente che da centinaia di anni esiste il commercio di aree e in piazza, i mercanti, con una stretta di mano, vendevano alberghi, industrie, terreni, fabbricati.

E' da demonizzare la speculazione illegittima ma non la speculazione di chi tenta la fortuna andando al casinò o comprando azioni di una società o comprando un terreno pensando che un domani possa venir buono.

Il primo a speculare quando si vende un terreno agricolo è l'agricoltore che quando vede avanzare la città lo vende al 300%.

Il secondo speculatore è lo Stato perché su quel terreno impone la tassa del 17%. Poi sul terreno, se diventa edificabile, c'è la plusvalenza con la tassazione separata: entro 3 anni lo Stato trasmette una cartella esattoriale, che è titolo esecutivo che prevede, in caso di non pagamento, il pignoramento.

Il Sindaco, inoltre, impone il contributo di sostenibilità sull'incremento di valore non ancora realizzato, cioè una invim anticipata. Il contributo rientra tra le "perequazioni urbanistiche" per cui i soldi vanno ai Comuni dell'area vasta al fine di compensare il fatto che non hanno potuto costruire.

Dopo un momento di dibattito confuso, fuori campo microfono, in cui intervengono diversi Consiglieri, a seguito di vivace interazione tra la Consigliera Bai ed il Consigliere Lelli, sui

tempi di intervento, la **Presidente** richiama al rispetto dell'importante ruolo di rappresentanza dell'Istituzione e dei tempi previsti dal Regolamento.

Interviene la Cons. **Laura Bussolari**, gruppo PD, per dare lettura di un documento che viene allegato quale intercalare n.1 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Cons. **Claudio Tesini**, capogruppo Zola Bene Comune, per precisare al Cons. Lelli che la proprietà individuale non è sempre esistita ed in alcuni casi, creato il diritto di proprietà, si è creata anche la povertà. Si complimenta per il poderoso lavoro svolto e riconosce che criticare è più facile che amministrare. Ritene giusto far pagare le tasse (perché i servizi vanno pagati) che devono essere eque rispetto ai servizi offerti. Chiede all'Amministrazione più coraggio nelle scelte e maggior considerazione delle minoranze. Ricontra la presenza di opere fatte senza una visione completa del territorio: a suo avviso occorrono progetti più integrati, ad esempio sulle piste ciclabili. Preannuncia voto a favore sull'argomento tasse, mentre è contrario sull'indirizzo politico delle scelte.

Interviene il Cons. **Davide Gamberini**, capogruppo Insieme per Zola, per precisare che le critiche mosse dalla minoranza nei confronti dell'aumento non necessario delle tasse, dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, dell'avanzo di bilancio che costituisce soldi in più chiesti ai cittadini e della riduzione della spesa a suo avviso sono state recepite. Si può fare di più ma reputa positiva la considerazione delle osservazioni della minoranza. Rivolge un appunto in merito al calcolo della TARI che, a suo avviso, dovrebbe essere calcolata secondo la reale produzione di rifiuti.

Interviene il Cons. **Ernesto Russo**, capogruppo PD, per replicare a quanto detto dai Consiglieri di minoranza, Tesini e Gamberini che pur hanno colto lo spirito del lavoro a monte del bilancio.

Al Cons. Tesini precisa che il bilancio è stato presentato alla cittadinanza in vari incontri a dimostrazione del fatto che esiste una reale volontà di condivisione.

In merito all'avanzo precisa che non è corretto dire che si tratta di soldi chiesti in più ai cittadini: l'avanzo si è costituito nel tempo rispettando il patto di stabilità ed ora potrà servire a coprire i costi del nuovo contratto dei dipendenti.

Al Cons. Nicotri replica che Zola, solitamente, si confronta con Comuni di alto livello e ciò che viene considerato "normale" non lo è per altri Comuni.

Ritiene come la maggioranza abbia compiuto, negli anni, diverse scelte che si sono rivelate buone anche oggi.

Al Cons. Lelli fa presente che nei ringraziamenti espressi dal Sindaco, nella relazione al bilancio, *in primis* ci sono tutti i cittadini, termine che comprende anche le imprese e le attività del territorio che produce ricchezza che viene ridistribuita.

Ridurre ulteriormente la spesa, volendo mantenere il livello dei servizi, non è più così semplice. La spesa giornaliera di centomila euro menzionata dal Cons. Lelli è veramente elevata e ne chiede notizia al Sindaco ed invita tutti i Consiglieri a proporre metodi per risparmiare, se li conoscono.

Oneri in parte corrente: esistono vincoli così stringenti che anche il Cons. Lelli ha dovuto riconoscere che si investe in manutenzione.

Ogni anno si cerca di fare di più, per cui non si può dire che sia un bilancio freddo e distaccato.

In riferimento alla questione oneri di urbanizzazione/contributi di sostenibilità, il Cons. Russo ritiene che la sentenza presentata dal Cons. Lelli (n.5/1980) sia già datata e che i riferimenti normativi siano le leggi nazionali e regionali.

In merito agli impianti sportivi ed ai contributi riconosciuti alle Associazioni sportive, si deve partire dalla considerazione che in quegli impianti viene offerto un servizio pubblico e le associazioni si sostituiscono all'Amministrazione, nel ruolo di erogatori di un servizio pubblico e si fanno carico delle manutenzioni, con risultati riconosciuti ottimi da tutti. È

evidente che debbano ricevere un contributo per coprire quella differenza che non possono ottenere dalle tariffe calmierate e non a libero mercato.

Il Cons. Russo, avendo sentito dei giudizi non negativi sul bilancio, non si attende voto contrario e nell'ottica della costruzione dell'ultimo bilancio, prima della fine del mandato, ritiene che un atteggiamento condiviso sia apprezzabile per tutti;

Riprende la parola il Cons. Nicotri di replica al Cons. Russo per riconoscere che il bilancio è equilibrato anche se basato su scelte non condivise e che ritiene inutile fare critiche in sede di approvazione.

Interviene il Sindaco per ringraziare tutti per gli interventi esposti.

Apprezza l'onestà dei Consiglieri di minoranza: Cons. Tesini perché ha riconosciuto che criticare è più facile che amministrare; Cons. Gamberini perché ha riconosciuto che alcune proposte della minoranza sono state accolte; Cons. Nicotri che ha riconosciuto l'equilibrio del bilancio e riconosce anche una certa onestà al Cons. Lelli che persiste sul contributo di sostenibilità senza fornire, però, tutte le informazioni corrette.

Il Sindaco vuole precisare alcuni dati:

- in merito alle spese di villa Edvige Garagnani, che è struttura pubblica, ha un interesse pubblico, le iniziative organizzate in loco sono state numerose e sono rivolte alle cittadinanza;

- in merito al costo giornaliero dei cento mila euro occorre essere più precisi. Il Comune deve coprire i costi dell'illuminazione pubblica, del Municipio, dei poli scolastici e sportivi e ogni anno i costi aumentano anche per dare risposte positive ai cittadini;

- in merito alle spese per l'ambiente: non sono state aumentate perché già aumentate negli anni scorsi;

- in merito alle aziende: dalle parole del Cons. Lelli sembra che il Comune vessi le aziende. In realtà il tessuto produttivo, industriale e commerciale è vivace e le aziende vogliono venire ad investire a Zola;

- la proposta dell'aliquota massima per i capannoni sfitti è stata scientificamente voluta per indurre all'affitto in libero mercato con canone ridotto;

- la condivisione delle scelte è altro tema importante: in continuazione l'Amministrazione tiene conto delle segnalazioni proposte dai Consiglieri e dai cittadini. Qualche giorno fa si è tenuta una Commissione importante sulla destinazione d'uso dell'edificio ex Martignoni che può essere considerata un esempio da manuale scolastico per il caso di partecipazione: nell'ultima seduta è emersa una proposta che è stata valutata. Il Sindaco ritiene che condividano al massimo le scelte con i Consiglieri, i cittadini, i sindacati, le associazioni ed i portatori di interessi. Il territorio riesce a migliorare e le aziende rimangono.

Non comprende perché si faccia ancora il riferimento all'aumento dell'aliquota irpef dallo 0.5 allo 0.6 del bilancio 2015, mentre quasi tutti i Comuni sono allo 0.8 per mille, quest'anno non ci sono stati aumenti delle tasse e la tassazione è fra le più basse della Regione pur avendo migliorato i servizi e ridotto il canone concordato.

Il Sindaco conclude rilevando che certamente la minoranza non può dichiarare di apprezzare le scelte fatte ma potrebbe riconoscere la bontà del lavoro svolto e replicare su questioni concrete e corrette, senza fare confusione. Il pareggio di bilancio e il pagamento dei fornitori entro i 34/36 giorni non sono atti così scontati e impone scelte anche difficili ma se tutti i Comuni fossero come Zola certamente l'Italia avrebbe un'altra realtà.

Il Sindaco invita ad aprire gli occhi ed apprezzare maggiormente il proprio territorio.

La Presidente passa alle dichiarazioni di voto.

Il Cons. Tesini rileva che nella discussione ci sia stata troppa confusione e necessitano scuse nei confronti della Presidenza. Ribadisce che le tasse vanno pagate e devono essere eque. Apprezza che le tasse non siano state aumentate. Auspica un maggior coraggio nell'investire per i giovani. Come incoraggiamento voterà solo contro il bilancio.

Il Cons. **Lelli** si scusa con la Cons. **Bai** che però, indicando l'orologio, ha dimostrato di non voler ascoltare quanto da lui relazionato.

Ritiene che il Sindaco però abbia comunque fatto di peggio usando termini quali "sciocchezze", "assurdità", ecc. mentre ritiene di aver trattato gli stessi temi che tratta oramai da dieci anni quando si parla di bilancio. Chiede di sapere quante locazioni siano il frutto della strategia di IMU all'aliquota massima. Il sistema concordato maggiorato della cedolare secca è del 10% e stimola certamente di più.

Il Cons. **Lelli** rileva che nessuno si sia interessato del contributo di sostenibilità che riguarda 1 milione e 400 mila euro, come gli è stato detto nella Commissione e chiede chiarimenti in merito.

Il **Sindaco** riprende la parola per specificare che, come riportato nella risposta all'interpellanza, la somma complessiva sul capitolo degli oneri di urbanizzazione è di un milione e 62 mila euro e solo 775 euro riguardano i proventi derivanti dal contributo di sostenibilità. Per tanto ritiene che il Cons. **Lelli** si sia confuso sui dati.

La **Presidente** fa presente che non è consentito riprendere il dibattito durante le dichiarazioni di voto.

Il Cons. **Lelli** ribadisce che il contributo di sostenibilità è inaccettabile e che ora ci si pavoneggia come Comune virtuoso ma in passato si decise di non pagare i fornitori, pur avendo i soldi, per rispettare il patto di stabilità. Pertanto il Consigliere ritiene l'Amministrazione virtuosa verso lo Stato ma non verso il proprio territorio. Preannuncia voto contrario.

Il Cons. **Nicotri** ammette anch'egli che non sia facile amministrare ma forse è più facile che per altri Comuni, perché a Zola si pagano le tasse. Al suo gruppo non piace l'impianto politico ma assicura la massima collaborazione pur nell'opposizione critica.

Il Cons. **Gamberini** ringrazia il Sindaco ed il Cons. **Russo** che hanno riconosciuto il contributo offerto dal suo gruppo politico. Ritiene che rispetto all'inizio del mandato vi sia stata un'inversione di rotta e preannuncia il voto favorevole del suo gruppo.

Il Cons. **Russo** ringrazia il Cons. **Gamberini** e gli riconosce una posizione di ascolto attivo. Si deve essere tutti orgogliosi di vivere in un territorio che è capace di produrre tanto, perché certi risultati vanno ascritti a tutti. Ringrazia anche il Cons. **Nicotri** che fa anche proposte con lo scopo di migliorare qualcosa. Ritiene che il Cons. **Lelli** che si sofferma su 775 euro rispetto ai 16 milioni del bilancio non sia generoso. Reputa che siano state ascoltate tutte le istanze e preannuncia un orgoglioso voto a favore del suo gruppo.

Il bilancio è il documento contabile che consente di mettere in pratica quelle che sono le indicazioni programmatiche politiche e perciò è il biglietto da visita che evidenzia con coerenza e puntualità le politiche che una Amministrazione mette atto.

Questo è l'ultimo bilancio che approveremo e che avremo il tempo di attuare pienamente e quindi merita, a mio parere una attenzione se possibile ancora maggiore.

Molti sarebbero gli aspetti da sottolineare e che sicuramente saranno evidenziati.

Io voglio soffermarmi a considerare la parte afferente ai servizi attraverso i quali si mettono in atto le politiche di sostegno ed aiuto ai cittadini.

Analizzando il bilancio è evidente la priorità che questa Amministrazione, da sempre, ha per i servizi con evidenti sforzi progettuali e di gestione. Infatti di fronte ad una incontestabile crisi finanziaria, nazionale ed internazionale, con conseguente riduzione delle risorse disponibili anzichè rassegnarci ad una riduzione dei servizi ci si è impegnati a cercare nuove soluzioni, razionalizzazioni, accorpamenti degli interventi, ecc.

Mai è stato soppresso un servizio perchè sappiamo bene che dietro ad ogni intervento ci sono persone in difficoltà o situazioni di grave disagio sociale.

Non per lodarci, come a volte sento dire, ma per evidenziare la volontà ferrea di dare risposte concrete ed aiuto a chi è in difficoltà perchè siamo convinti che cercare di risolvere, o quanto meno, attenuare le situazioni di disagio faccia bene ai singoli ed alla collettività.

E questo modo di affrontare i problemi mi piace e mi convince quando

- penso a quelle famiglie che hanno la fortuna di avere parenti anziani da curare e che grazie a queste politiche dispongono di servizi che possono orientarli nelle decisioni, sempre difficili e dolorose oltre agli interventi di sollievo e di integrazione che sono disponibili;

- penso a chi si trova in difficoltà lavorativa e può essere orientato ed aiutato a trovare soluzioni;

- penso a chi deve affrontare una malattia e ha bisogno di assistenza;

- penso a chi deve gestire una persona con disabilità;

- penso a chi ha un grave problema abitativo

e alle tante altre situazioni di disagio che possono mettere in difficoltà la vita di ognuno, in particolare di chi ha meno strumenti a disposizione.

Allora posso tranquillamente affermare che questa Amministrazione, pur in una situazione economica così difficile, ha saputo e fortemente voluto il mantenimento del livello dei servizi che possiamo tranquillamente affermare che sono alti.

Ricordo che il nostro Comune è ai primi posti nell'area metropolitana per la migliore qualità della vita.

Naturalmente è un orgoglio ma anche un incentivo a proseguire e a fare meglio.

Ho riservato, come penso sia giusto, il primo pensiero a quanto si fa per aiutare i "bisogni" ma mi piace ricordare che questa Amministrazione non ha tralasciato l'"agio" fattore importantissimo di crescita e di coesione:

- il teatro, le mostre, le numerose iniziative culturali, i pomeriggi a villa Garagnani ...

tanto per citarne alcuni sono una testimonianza di questo impegno amministrativo che da sempre mette al centro delle proprie programmazioni il benessere e la qualità della vita.

Senza inutili trionfalismi e consapevole di quanto ancora dobbiamo e possiamo adoperarci per costruire un futuro migliore affermo che l'impegno che ho fin qui visto, le priorità che emergono a questo bilancio ci consentono di guardare avanti con fiducia.

Di questo voglio ringraziare il Sindaco per avere saputo tenere la barra dritta, la Giunta ed in particolare gli Assessori competenti per il grande onere e impegno, oltre naturalmente alla struttura amministrativa che ha supportato fattivamente al fine di mettere in pratica le indicazioni programmatiche.

A chi dice che si devono ringraziare i contribuenti ribadisco dicendo che il più grande ringraziamento è la organizzazione di una buona Amministrazione, vicina ed attenta ai bisogni. Questo è il suo compito e questo è ciò che i cittadini si attendono.